

COLONNA

## La “Compagnia dei Colori”

*(Simona Bartoli)* - La “Compagnia dei Colori” nelle persone di: Loredana Carletti, Ernesto Colosimo, Salvatore Fagiolo, Antonella Flamini, Mariella Lo Cicero, Domenico Masi, Fabiola Passari, Maria Luisa Pepe, Annalisa Stazi, Elisa Strabioli, Emanuela Visconti, dietro la regia di Riccardo Serventi Longhi, ha presentato quest'anno - innovando nel genere rispetto al passato - l'opera teatrale ‘Giallo Natale’ piacevole ora di intrattenimento dall'aria tragi-comica. Giallo in commedia, frammentato in sei episodi con inatteso rovesciamento finale, dal gusto macabro e divertente, che è valso davvero la pena di assaporare. L'abilità degli attori, dietro sottili e acuti testi, è stata tale da guidare lo spettatore passo dopo passo come un bimbo, a trovare l'imprevista sorpresa finale. A tenere uniti i tempi Domenico Masi con la sua voce. Tema principale, la morte: come Fato, episodio di un incidente ferroviario; morte già data oggetto di un festino di fine anno fra amiche-nemiche; morte che si evolve nell'animo di una persona nell'ultimo monologo. In questo, due intervalli: la nascita contrapposta alla sterilità e il tradimento, quello fra uomo e donna, fra sorelle, fra amiche. Eppure nonostante il “nero oggetto” si sorride e si danza insieme agli attori sulle bruttezze della vita fra le note di ‘Last christmas’ a chiudere il sipario.

Da sottolineare l'occhio del regista per le sfumature dei comportamenti umani e la bravura di tutti gli attori: il quintetto di donne del party, complici nell'interpretare, seppur a voci diverse, l'unico pezzo da festeggiare (la mano di un marito ucciso); il duetto alla stazione con la signora chiacchierina e invadente; la coppia marito sterile-moglie in attesa, chiuso nello stupore della donna come nel quadro dell'espressionista Munch, grido che partendo dalla testa dell'attrice si rifrange in maniera pluridirezionale, supera l'individuo e diviene angoscia universale. Infine i due monologhi: l'uno di Emanuela, maturata notevolmente dagli esordi di tre anni fa, e l'altro sofisticato di Elisa, che riesce magistralmente a far vivere un giovane gesto di pazzia. Il tutto nella bellezza di scene essenziali e nella precisione di effetti luminosi.

Un armonioso concerto ha creato la compagnia dei colori, un quadro dove ognuno ha calcato il proprio pennello.